



PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 24 - dal 17 al 23 settembre 2012



E' scomparso
il prof. Cesare Colafemmina

Ferdinando Pappalardo:

"Il vuoto che lascia è grande"

Giacomo Martielli:

"Un grande e umile studioso"

Giuseppe Tribuzio:

"Un tesoro prezioso, un uomo giusto"

L'IMMOBILISMO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL SINDACO SQUICCIARINI

Dopo il Valeriano e il Luciani vandali anche in Via Fani

Serafina Saturno festeggia
il centenario

Il 7 settembre grande festa
per il compleanno
tra gli affetti dei suoi cari



Pubblicità



www.bccassanomurgo.it

Banca dal 1940

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE



CASSANO - ACQUAVIVA - ATEFIA - CASSANO CASARUSSA
GRAYNA - GRUPO - SANNICANDO - ALBANO - MATERA - TOVE

Dopo il Valeriano ed il Luciani vandalismo in Via Fani

Sempre di più Acquaviva risulta essere il "paese delle meraviglie" in cui può succedere di tutto e di più senza che il popolo abbia il coraggio di far sentire democraticamente la sua voce nei confronti di una politica incapace di svolgere il suo mandato; ma, Acquaviva, è anche il paese in cui il saluto dei monaci trappisti "ricordati che devi morire" non viene per niente ricordato come se fossimo cittadini immortali e padroni del tempo che viviamo. Un tempo che trascorre inesorabilmente e, seppure puntuali partecipanti alla Santa Messa, almeno domenicale, fuori dalle mura sacre si dissolvono i nostri buoni propositi e le nostre coscienze restano senza voce, in attesa di ritornare a confessare i nostri peccati. Una Città che sempre più diventa succube dei singoli interessi economici a discapito di quelli umani generali e quindi di quei valori che ci rendono protagonisti di un percorso che dovrebbe essere una sorta di guida spirituale nei confronti delle nuove generazioni; queste, al contrario, sono abbandonate a se stesse e verso cui, nella maggior parte dei casi, regaliamo esempi tutt'altro che edificanti e propositivi. La rassegnazione, la disaffezione fino al raggiungimento di sentimenti di rigetto emergono sempre più negli stili di vita quotidiani; anche i più temerari sembrano assuefarsi a questo stato di malessere. L'Amministrazione Comunale Squicciarini oltre ad avere oramai fatto rimpiangere, come or tempo ribadito, l'era Pistilli si accinge candidamente a conquistare il titolo della peggiore amministrazione comunale di tutti i tempi per incapacità e disorganizzazione politica/amministrativa nel governare Acquaviva. Intanto, Renzi viaggia con il suo bus per sensibilizzare i cittadini alla politica nuova, a quella dei giovani mentre assistiamo ad un PD locale di "giovani" che non ha più un'identità; ad un Sindaco già segretario e Consigliere Comunale del PD "giovane" che sarà anche ricordato per averlo fatto morire. Invitando Pasquale Cotrufo, Francesca Pietroforte, Ciccio Grilli, Adriana Rigato, Franco Romanelli a far sentire le loro voci e quindi a partecipare ai nostri programmi televisivi per parlare della nostra Acquaviva, sono costretto nuovamente a sottolineare una sistematica violazione dello Statuto comunale da parte dei nostri Rappresentanti istituzionali che nulla fanno per informare i loro elettori di quanto stanno producendo. Nominativi presi a caso, e non me ne vorranno i non citati, o al contrario i nominati che potrebbero ben rappresentare il nuovo ed il vecchio della politica! Non ricevendo risposte anche telefoniche dai consiglieri Comunali Borreggine e Tisci gli chiedo: "Ma è vero che non sono soddisfatti dell'operato dell'assessore Giacomo Adamo? Ma l'assessore Adamo è uomo del FLI o del Sindaco? I Consiglieri Comunali Borreggine e Tisci cosa stanno facendo per tutelare gli interessi della Città e per tener fede al loro mandato elettorale?". Ai presidenti delle commissioni consiliari chiedo: "Ma sono finite le vacanze? Se sì, quali sono stati gli argomenti discussi negli ultimi due mesi e quindi a settembre?". Al Consigliere Comunale Claudio Solazzo chiedo: "E' possibile sapere dagli Organi giudiziari competenti se in Consiglio Comunale siedono persone condannate? Perché di questo si è parlato tempo fa, in una seduta, ma poi l'argomento pare essere stato stralciato dal vogliamoci tutti bene, facendo passare alcuni come fantasiosi inventori di sentenze giudiziarie!". E gli ultimi incontri, del Forum permanente per la sicurezza, legalità, solidarietà e senso civico e dell'apertura dello sportello locale a cura del Centro Servizio del Volontariato, dimostrano come questa politica locale non abbia, dopo tre lunghissimi anni, imparato ad amministrare secondo quanto disposto dallo Statuto comunale. Messe sotto i piedi le Consulte Comunali, e di conseguenza le associazioni che ogni anno si iscrivono: mai consultate, mai valorizzate, mai promosse e sostenute. Il degrado urbano incontrollato, e non per responsabilità delle forze dell'ordine, a causa della inefficienza ed incapacità amministrativa: assenza di coordinamento delle forze dell'ordine, assenza di una azione seria di prevenzione, assenza di una etica istituzionale che faccia sentire la presenza locale dello Stato, mancate risposte ai tantissimi episodi criminosi che in questi ultimi tre anni hanno coinvolto la Città.

Segue

Invia le tue segnalazioni
anche all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com o sul
nostro contatto Facebook
Redazione TeleMajg

FARMACIE TURNI FESTIVI
22 settembre: Vitola - Spinelli
23 settembre: Vitola

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VII n. 24 - Settimana dal 17 al 23 settembre 2012

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato,

Antonio Liguigli, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna e Giuseppe Tribuzio.

Allora osserviamo increduli ad una Amministrazione Comunale che non dà le giuste risposte a quanto accaduto al palazzetto dello sport Tommaso Valeriano, al Plesso Luciani della Scuola Elementare De Amicis ed in ultimo alla scuola di via Vittime di via Fani nei pressi della stazione ferroviaria dove, qualche giorno fa, ignoti, entrati grazie anche al cancello di ingresso aperto (perché rotto), hanno, tra l'altro, danneggiato la vetrata di una porta esterna confinante con il giardino Lord Robert Baden Powell fondatore dello scoutismo. Ma noi non ci rassegniamo e vogliamo ancora credere che in questa Città ci siano "essere umani" capaci di mettere al primo posto la Vita dell'Acquaviva e non il superfluo dell'effimero che piano piano spegne le coscienze.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

LA POLITICA DEI FANTASMI

C'è bisogno di una politica giusta e pulita



I politici locali appaiono sempre più come rappresentanti di una *classe ormai morta*. Da mesi la Città si ritrova costretta ad assistere ad una scadente recita di fantasmi, attivissimi nel farsi notare quando ci sono da rilasciare dichiarazioni agli organi di informazioni e poi ... polemizzare,

assenti quando si deve guardare negli occhi i cittadini, confrontarsi, esprimere idee. Una vera e propria sceneggiata in più atti, in cui le lotte intestine nel gruppo di potere che amministra la Città si fanno stucchevoli e violente e il municipio viene scambiato per un albergo a ore del proprio egoismo e quarto d'ora di celebrità. Un andazzo che tiene prigioniera la Città da mesi. Lasciamo ai fantasmi ed ai figuranti le lotte per le poltrone. A noi interessa discutere del futuro della nostra Città. E' questo davvero il tema che dovrebbe vedere impegnata

tutta la classe dirigente, superando l'inattività dell'amministrazione cittadina, le difficoltà dei governi nazionale e regionale, spazzando via i privilegi di pochi, i giochi, gli sperperi di denaro pubblico e le liti dei gruppetti al potere che, a tutti i livelli, umiliano i bisogni delle persone e mortificano le loro speranze e la loro dignità. Pensiamo ad esempio alla sicurezza, all'assistenza alle famiglie bisognose, al rilancio dell'economia locale, alla creazione di opportunità di studio e lavoro per i giovani. Su questi temi, i nostri amministratori dovrebbero impegnarsi per ricostruire Acquaviva. C'è bisogno di una corretta gestione del Bene Comune e nelle possibilità di rilancio culturale, morale ed economico unica alternativa al declino. La drammatica urgenza di questi tempi difficili impone che i giovani, i capaci e i coraggiosi si incontrino, che le energie migliori e vitali si uniscano, oltre gli schemi e i particolarismi, oltre le appartenenze, oltre le solitudini e gli egoismi, oltre i soliti volti e i recinti di partiti in declino. C'è solo bisogno di una politica giusta e pulita. Una nuova stagione, con nuovi amministratori e politici, capaci, coraggiosi e responsabili. Guardiamo avanti per poter costruire il nostro futuro. Con impegno, trasparenza e serietà.

Anna Larato

Partito il conto alla rovescia . . .

SULLE FREQUENZE DI TELEMAJG TORNA "SPAZIO CITTÀ"

Nuova stagione per "Spazio Città". Dal prossimo lunedì 24 settembre ritorna su TELEMAJG "Spazio Città", format tv dedicato all'informazione e all'approfondimento con interviste, servizi e collegamenti a cura della Redazione di Majg Notizie diretta da Luigi Maiulli. Volti, voci e vicende dei protagonisti della cronaca, dello spettacolo e della cultura. I fatti dimenticati. Le storie di chi ha avuto successo. Il punto di vista degli stranieri. Il mondo della moda, del cinema, il glam e le curiosità sui vip. E tanti, tanti ospiti. Insomma i volti, le voci e le vicende dei protagonisti della cronaca si ritroveranno in un ambiente sereno e rilassato e potranno lasciarsi andare con racconti confidenziali ma anche con riflessioni imprevedibili, in



completa libertà. Il programma televisivo di attualità e approfondimento giornalistico si pone l'obiettivo di raggiungere tutti, dai giovani agli anziani. "Spazio Città", anche per questa nuova edizione, si promette di calarsi tra i problemi reali della gente, dando voce a chi troppo spesso non ha possibilità di esprimersi, spaziando dai fatti di costume a quelli di politica, da quelli di spettacolo, a quelli di cronaca. La conduzione del format, affidata ai giornalisti Anna Larato e Claudio Maiulli andrà in onda su TeleMajg alle ore 12 - 15,30 - 18 e 23 (la domenica repliche alle ore 12,20 e 24) e pubblicata ne Le nostre produzioni sul sito web www.telemajg.com.

PRIMA IL "VALERIANO" ORA LA "LUCIANI" La scuola devastata da vandali



Vetri in frantumi, porte divelte, armadietti didattici danneggiati, sanitari e finestre rotte, strumenti didattici inutilizzabili, pavimento, pareti e suppellettili tutto completamente imbiancato dalla polvere degli estintori e poi tanta sporcizia, escrementi e ... devastazione. Un gruppo di vandali, a più riprese, si è introdotto furtivamente nei locali della scuola "Luciani" del I Circolo Didattico "De Amicis" di Acquaviva delle Fonti forzando una porta laterale della struttura. I fatti riportano la denuncia di alcuni cittadini, che dopo una serie di episodi strani, si rivolgono ai Carabinieri di zona. Sarebbe opera di minori, di alunni della stessa scuola. Voglia di protagonismo e semplicemente opera di alcuni teppistelli. "Pensiamo che si tratti di ragazzi - ha spiegato con amarezza la dott.ssa Sabatina Aresta dirigente scolastico del I Circolo Didattico De Amicis". "Credo che dobbiamo interrogarci sul loro comportamento. E' noia, è rabbia ... forse dobbiamo rafforzare l'educazione alla legalità. Sicuramente è un messaggio negativo, di disagio sociale". Gli stessi alunni della "Luciani" sono arrabbiati e chiedono il motivo dei danni causati alla "loro scuola". Ma chi ha

devastato la scuola? Sono i bravi ragazzi della porta accanto? Sono ragazzi che vivono in una situazione di disagio familiare? O sono ragazzi di buona famiglia? Un gesto gravissimo. Bullismo o che? I Carabinieri della locale stazione in tandem con la compagnia di Gioia del Colle nel giro di qualche giorno hanno concluso le indagini. A compiere gli assurdi e devastanti atti vandalici 6 piccoli balordi, in età preadolescenziale, tra gli 11 e i 14 anni. In caserma, i minori accompagnati dai propri genitori hanno confessato. E per loro si ipotizzerebbe il reato di danneggiamento aggravato. E le sanzioni? Per i minori di 14 anni è prevista la denuncia alla Procura minorile: per i più piccoli è prevista solo "un'attenzione" nella sfera sull'ambiente familiare, che potrebbe sfociare eventualmente in provvedimenti assistenziali. Pare che un paio dei ragazzini appartenesse a famiglie agiate. E intanto il sindaco della città Francesco Squicciarini, vista l'immediata urgenza di eseguire i lavori per poter così avviare la ripresa dell'attività didattica, dopo un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori, il cui costo ammonterebbe, in via presuntiva a 25mila Euro. Una cifra consistente tenendo conto delle sempre più esigue casse comunali, e che andrebbe a pesare sulle tasche dei cittadini. Ma i cittadini non ci stanno "I figli vanno seguiti. Chi rompe paga, spetterebbe alle famiglie dei protagonisti accollarsi i danni". Questo è l'amaro sfogo di alcuni genitori della scuola "devastata". Intanto anche per gli alunni della "Luciani" le lezioni sono riprese il 13 settembre scorso, ma in aule e scuole diverse: nello specifico gli alunni delle Classi 1^a C-D, delle 2^e e delle classi 3^e e 5^e alla Scuola De Amicis; le classi 4^e D-E nella Scuola secondaria di 1^o grado Giovanni XXIII.

Anna Larato

Nuova frontiera dell'Evangelizzazione

IL VESCOVO PACIELLO SALUTA GLI STUDENTI SU FACEBOOK



L'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti informa che *S. E. Mons. Mario Paciello* dà appuntamento a tutti gli studenti e ragazzi di Altamura - Gravina - Acquaviva per giovedì prossimo 20 Settembre alle ore 15.00 sulla pagina Facebook della diocesi di Altamura per un video messaggio sul nuovo anno scolastico e sulla prossima missione diocesana dei giovani. L'utilizzo di tale piattaforma "sociale" desidera essere un modo per inserirsi nei solchi della vita quotidiana dei tanti giovani che la utilizzano, promuovendo una "Chiesa in Rete 2.0", sperimentando le nuove frontiere dell'evangelizzazione e le nuove vie della pastorale giovanile. Con la missione dei giovani e la presenza

dei 100 seminaristi in ogni scuola secondaria inferiore e superiore si andrà oltre la connessione per attualizzare una comunicazione relazionale. Facebook sarà un modo per stabilire un primo contatto con l'augurio che l'incontro interpersonale sarà sicuramente un completamento di questo primo "contatto".

AL VIA LO SCAMBIO CULTURALE E SCIENTIFICO TRA IL MIULLI E L'UNIVERSITÀ DEL BENIN

E' stato siglato nella giornata di mercoledì 5 settembre l'accordo di cooperazione sul piano formativo e scientifico tra l'Ente Ecclesiastico Generale Regionale "Francesco Miulli" e le facoltà scientifiche della salute umana della lontana università "D'Abomey-Calavi" dello stato democratico del Benin, rappresentata dal Preside di Facoltà, il Prof. André K. Bigot. Il prof. Bigot accompagnato dal direttore sanitario Alessio Nitti e da Gaetano Logico, direttore U.O.C. di Chirurgia del Miulli, ha visitato il presidio ospedaliero rimanendone entusiasta. Il Prof. Bigot, dopo aver visitato



la struttura ospedaliera, si è impegnato a costruire, unitamente alle Direzioni Sanitaria e Amministrativa, un piano di sviluppo formativo pratico di collaborazione culturale e scientifica, da portare avanti attraverso eventi che si terranno sia presso il Miulli, che presso le strutture universitarie beninesi: "Con la sottoscrizione dell'intesa incomincia un nuovo periodo che sarà sicuramente pieno di conquiste di sapere scientifico e tecnico, ma anche di apertura verso un impegno morale: questa è



sicuramente, come ho potuto constatare, una delle peculiarità dell'ospitalità del Miulli". Il progetto, coordinato dal dott. Gaetano Logrieco, vedrà impegnata la struttura in un programma di formazione in Acquaviva e tutoraggio in Benin nei settori Specialistici della Chirurgia Specialistica Oncologica e Plastico Ricostruttiva, Ostetricia e Ginecologia, Neonatologia e Ortopedia e Traumatologia nonché nella patologia Oncologica e Traumatologica di competenza della Chirurgia Maxillo - Facciale. Soddisfazione da parte del direttore sanitario dott. Nitti per l'intesa. La formazione dovrà, insomma in accordo col progetto, essere indirizzata sia ad un perfezionamento tecnico, in Italia, che ad un successivo tutoraggio da garantire lì in Benin. Altro importante obiettivo formativo è stato raggiunto con alcune Organizzazioni non



Governative ed in particolare con la Ong. "La Vie Nouvelle", con sede in Cotonou (capitale economica del Benin). Questo progetto prevede formazione Ostetrico - Ginecologica ed Ecografia in Italia, presso il Miulli, e formazione in campo Ingegneristico - Clinico per la corretta gestione delle risorse tecniche anche in chiave di assistenza tecnico - riparativa. Il dottor Logrieco visibilmente emozionato si dice soddisfatto per l'accordo sottoscritto e ricorda la sua esperienza di volontario in

Benin che "non nasce, per mancanza di possibilità di volontariato nella nostra realtà quotidiana, ma nasce per completare e rendere concreto ed operativo un impegno medico e formativo intrapreso negli anni a favore del Benin avendo collaborato con vari partner nei diversi progetti: la Rotary Foundation, inizialmente, grazie al gruppo "Volontari del Rotary", l'Ospedale Miulli in un secondo periodo con perfetta integrazione delle due realtà. La mia esperienza? Quattro settimane intense e particolarmente impegnative sul piano umano e professionale. L'impegno concreto in Sala Operatoria, presso l'Ospedale La Croix, Ospedale Camilliano di Zinvìè. Durante la permanenza a Zinvìè ho potuto tessere proficui rapporti umani e professionali ed ho avuto la possibilità di constatare quanto importante sia stato l'impegno dell'Ospedale Miulli nel dotare il plesso di La Croix di letti di degenza e biancheria tali da dare

dignità e decoro ai tanti ricoverati nei reparti di Medicina, Chirurgia, Pediatria, Neonatologia e Dermatologia". L'accordo è stato sottoscritto tra l'Amministrazione del Miulli, rappresentata dal Delegato Mons. Domenico Laddaga, dal Direttore Amministrativo Dott. Nino Messina, dal Direttore Sanitario Dott. Alessio Nitti ed il Prof. André Bigot, Preside delle Facoltà Scientifiche di Abomey - Calavi. Il prossimo ottobre la data del possibile inizio della convenzione.

Anna Larato

Per vedere TeleMajg digita 97 sul telecomando

SE N'È ANDATO CESARE COLAFEMMINA Lo studioso è morto dopo una lunga malattia



Il 12 settembre esattamente alle ore 0.40, nell'Hospice di Grumo Appula, dopo una lunga malattia è venuto a mancare il prof. Cesare Colafemmina. Studioso noto sul piano internazionale per gli studi sulla presenza ebraica nell'Italia meridionale. Il Professore, storico-scrittore-bibliista, era nato a Teglio Veneto (Venezia) il 23 aprile 1933. Di madre friulana e padre acquavivese, Nicola Colafemmina. Ha vissuto ad Acquaviva delle Fonti. Ha insegnato Epigrafia ed Antichità Ebraiche all'università di Bari Aldo Moro e Lingua e Letteratura Ebraica presso l'università della Calabria. Grande è stato il cordoglio ad Acquaviva appena appresa la notizia della scomparsa del "suo" Professore figlio autorevole della Città che ha arricchito il patrimonio culturale non solo per le sue opere, ma anche per il suo impegno civile di intellettuale.

Una perdita che lascia però una grande eredità da diffondere e valorizzare. "Avremmo voluto averlo tra noi nella settimana di arte e cultura ebraica appena finita svoltasi in Puglia ma il suo stato di salute gli aveva impedito di essere presente fisicamente, anche se è stato più volte ricordato a Trani. Cesare Colafemmina, secondo la tradizione ebraica, appartiene a buon diritto ai hasidè ummoth haolam, le persone pie delle genti del mondo e ha avuto il merito di fare emergere, dopo circa mezzo millennio dalla Cacciata degli ebrei, la storia della presenza ebraica nel Meridione - chiosa *Scialom Bahbout Capo Rabbino di Napoli e Italia Meridionale* - Il lavoro fatto da Cesare Colafemmina, teso alla ricostruzione della storia delle comunità ebraiche nel meridione, è stato molto prezioso e penso possa essere considerato tra le radici che hanno smosso gli animi e i cuori di quanti stanno cercando di rinnovare la presenza ebraica nel Sud. Nel nostro ultimo incontro, svoltosi presso la sua casa di Acquaviva, ci incitò non solo a continuare sulla strada intrapresa, ma a superare gli ostacoli, le incomprensioni e le controversie che potevano minare il futuro della ricostruzione dell'ebraismo nel Meridione". La Redazione di TeleMajg vuole ricordare la figura dell'ormai compianto Cesare Colafemmina con uno speciale Spazio Città a lui dedicato con interviste, ricordi e testimonianze. *Spazio Città dedicato al professor Cesare Colafemmina in onda giovedì 27 settembre (ore 12 - 15,30 - 18 - 23)*.

Anna Larato

Il prof. Ferdinando Pappalardo ne ricorda la statura intellettuale

Questo il ricordo di Ferdinando Pappalardo appena appresa la notizia della dipartita di Colafemmina. "Cesare era molto discreto per quello riguardava la sua vita passata. Molte cose io le ho apprese la sera del conferimento della benemerita civica quando ha fatto un intervento, secondo me commovente, con il senno di poi anche un intervento "di congedo", in cui ha raccontato della sua giovinezza. Era figlio di una famiglia poverissima, una persona che si è fatta da se. Un grande studioso, bibliista e soprattutto ebraista di fama internazionale, ahimè, senza adeguati riconoscimenti né dalla Università di Bari né dalla sua Città tranne che, non suoni beffardo, in articulo mortis. Cesare - ricorda il Senatore Pappalardo - era anche persona straordinaria, di grande curiosità ed apertura agli altri. Una persona molto mite, ma anche una persona capace di difendere fino in fondo le sue idee. Ricordo, prima che la malattia lo colpisse, l'ultima discussione che avemmo: è stata sul rapporto Cristianesimo e Islam. Parlavamo di crociate. Eravamo a Cassano nel salottino della casa editrice Messaggi. Lui difendeva le ragioni delle crociate con me piuttosto scettico . . . Quando era convinto, allora diventava anche duro, polemico. Teneva tantissimo al suo lavoro. L'ultima volta che l'ho visto, purtroppo qualche giorno fa, mi ha colpito il suo atteggiamento, è come se desse i compiti a casa: tu finisci questo, tu fai quello . . . una sorta di lascito. Un persona profondamente morale; la morale di un uomo che ha sempre creduto nelle sue idee, che ha sempre risposto alla sua coscienza, che ha sempre avuto una grandissima generosità, spesso non ripagata. Questo era per lui fonte di amarezza poichè aveva una innata fiducia negli altri e quando la fiducia veniva tradita ne soffriva - continua Ferdinando Pappalardo. Non aveva molti amici perché era una persona schiva; non amava esibirsi, tendeva a non stare sotto i riflettori che è il tratto del vero uomo di cultura.



Segue

Cesare Colafemmina ha all'attivo più di 200 pubblicazioni stampate non solo in Italia. Ci lascia numerosissime ricerche, che spero qualcuno continui con il rigore e la serietà che lo contraddistinguevano, unitamente all'umiltà di chi non cercava né premi né glorie. Era mosso da un sincero desiderio di conoscenza. Un uomo convinto dell'utilità del confronto anche aspro, ma sempre franco e sincero. Quello che conosciamo della diaspora degli ebrei nel Mezzogiorno d'Italia lo dobbiamo soprattutto, e in grandissima parte, a Cesare. Tra i suoi lasciti testamentari - conclude Pappalardo - c'è anche l'incarico al prof. Pasquale Cordasco di concludere un lavoro avviato che purtroppo la malattia gli ha impedito di portare a termine. Il vuoto che lascia è grande: non solo culturale ma anche umano. I miei ricordi più belli di Cesare sono quelli di quando lui era ricercatore all'Università di Bari alla Facoltà allora di Magistero. Abbiamo fatto migliaia di volte il viaggio in treno insieme. Erano 40 minuti di spasso, perché era simpatico, autoironico e curioso. Con Cesare si poteva parlare di tutto: forse, l'unica materia su cui non era proprio ferrato era il calcio".

Giacomo Martielli ricorda così Cesare Colafemmina: "Un uomo straordinario, appassionato e profondo"



"Nella serata in cui ricevette la civica benemerenda, Colafemmina parlò con il cuore in mano, raccontando la sua vita, come arrivò con grandi sacrifici fatti dalla famiglia a riprendere gli studi, "rubando" anche i libri di latino a suo zio, il prof. Giuseppe Colafemmina. Il discorso di quella serata è stato il suo testamento "spirituale". Io lo chiamerei anche "autobiografia". Questa la fotografia di Cesare Colafemmina: molti sacrifici per poi godere di un grande riconoscimento però solo in alcuni ambienti. Un grande studioso, appassionato ma soprattutto un umile studioso. Allievi di Cesare mi hanno raccontato la semplicità da un lato, il rigore scientifico dall'altra e la grande apertura umana. Personalmente lo conobbi quando ero ragazzo. Credo fossero gli anni 54-55, quando insieme ad un gruppo di amici e coetanei mise su il gruppo dei Boy Scout ad Acquaviva. La sua produzione scientifica su riviste scientifiche lo ha reso noto e fatto apprezzare a livello internazionale.

Lo ricordo per la sua grande curiosità intellettuale, la grande umiltà e la capacità di sorridere: Cesare ti accoglieva sempre con un sorriso. Una persona molto positiva. L'ultima volta che ci siamo visti è stato nell'Ala Nord del Comune quando ha ricevuto l'onorificenza. In quell'occasione mi fece dono di una rivista, che conservo gelosamente, su cui era pubblicato un suo lavoro. Lo ricordo con il suo sorriso rispettoso . . ."

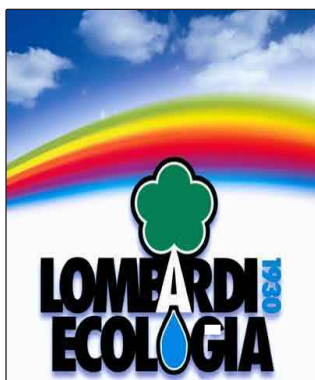
Majg Notizie il tg di informazione locale

in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato

alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 8:30 - 20:30

Il tg anche sul sito www.telemajg.com nella sezione dedicata



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

Lo Sfogo del Cittadino
imbucate Giudizi, Osservazioni,
Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno
nella cassetta postale della Redazione
Via Maria Scalera, 66
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

LÁ DOVE CI SI TROVA

Si usa dire spesso che incominciamo ad apprezzare l'importanza di certe cose proprio quando non le abbiamo più a disposizione, perché fino a quel momento la loro presenza la diamo per scontata. Lo stesso penso che accada quando ci lascia una persona cara alla quale non abbiamo dato in vita tutte le attenzioni che meritava, siamo assaliti dai rimpianti e pensiamo alle occasioni mancate per poter condividere con quella persona momenti di gioia, di crescita culturale o di sana amicizia. La scomparsa del prof. Cesare Colafemmina dalla nostra realtà, quotidiana, fatta di corse affannose, di continui problemi da risolvere, di conflitti umani difficili da sanare, di tanta distrazione a causa di omeriche sirene incantatrici, è una perdita grave, è la perdita di un punto di riferimento almeno per me, che ho imparato ad apprezzare la sua modestia e la sua infinita disponibilità alla conversazione su temi che riguardavano l'uomo e la sua dimensione spirituale. L'anno scorso gli avevo telefonato per sentire un suo parere sull'organizzazione di un convegno, che avrebbe affrontato il tema della morte, osservata secondo le diverse culture religiose: quella cristiana, quella ebraica, quella islamica e buddhista. Avevo pensato a lui come relatore per quanto riguardava la visione della morte secondo la cultura ebraica. Non appena finito di delineare i contenuti del convegno mi manifestò il suo entusiasmo per l'iniziativa che comunque doveva, secondo lui, concretizzarsi quanto prima perché la sua salute non gli permetteva più le stesse libertà di una volta. Ad ogni modo la telefonata, che nelle mie intenzioni doveva durare qualche minuto, per non disturbare troppo, si è protrasse per quasi tre quarti d'ora. Mi illustrò per grandi linee quello che nella cultura ebraica rappresentava la morte e di come andavano letti alcuni passaggi biblici. Era un piacere ascoltarlo, con quel garbo che lo ha sempre contraddistinto. Alcuni mesi fa, gli ho ritelefonato per chiedergli se poteva dare delle notizie su alcune costruzioni ebraiche esistenti a Bari a due studenti di architettura del Politecnico di Bari, che stavano facendo uno studio su queste realtà e lui si è reso subito disponibile, concedendo loro un appuntamento, nonostante, mi disse, non stesse molto bene. Il giorno dopo ricevette i due giovani studenti, di cui una era mia figlia. Al ritorno dall'incontro mia figlia mi riferì di non aver mai avuto modo di incontrare una persona così colta e disponibile. Aveva dato loro da fotocopiare alcuni testi introvabili che facevano luce proprio su quando loro stavano ricercando. Ma quello che diede di prezioso furono le sue conoscenze, la sua disponibilità, la sua gioia di trasmettere

qualcosa a due giovani studenti. Quando il materiale raccolto venne esibito in seduta di esame insieme a quanto avevano appreso oralmente i due studenti ricevettero l'apprezzamento del docente di architettura, che non era affatto a conoscenza di certi particolari storici che il prof. Cesare Colafemmina aveva fornito. La lode ricevuta all'esame fu merito della disponibilità e della capacità del prof. Cesare di affascinare i giovani con le sue spiegazioni e osservazioni. Questo era Cesare Colafemmina, un tesoro prezioso, solo per coloro che avevano voglia di scoprirlo e avvicinarlo. Per concludere vorrei brevemente riportare una storiella che il filosofo ebreo Martin Buber ha inserito in un piccolo libricino intitolato: "Il cammino dell'uomo", all'interno del quale raccoglie alcuni racconti chassidici che possono aiutare l'uomo a scoprire se stesso. È una storia che ci aiuta a riflettere. Il racconto si intitola "Là dove ci si trova". Un ebreo di nome Eisik che viveva a Cracovia ricevette in sogno l'ordine in sogno di andare a Praga a cercare un tesoro sotto un ponte. Il sogno alquanto strano si ripeté per tre volte allo stesso modo, al punto da convincere Eisik a mettersi in cammino e andare a Praga in cerca di quel ponte e quindi del tesoro. Dopo un lungo percorso arrivò a Praga e, quando raggiunse il ponte, si rese conto che non poteva scavare dove pensava di trovare il tesoro, perché il ponte era presidiato da un drappello di soldati. Così pensò di tornare il giorno successivo. Ma il giorno dopo non era cambiato niente, i soldati erano ancora lì. Ritornò ancora il giorno successivo, ma questa volta il comandante del drappello, accortosi che quest'uomo si affacciava per l'ennesima volta intorno al loro accampamento, lo fermò e gli chiese cosa stesse cercando. Il povero Eisik, un po' imbarazzato, raccontò che era lì perché in sogno gli era stato ordinato di cercare sotto il ponte, perché scavando lì avrebbe trovato un tesoro. A quel punto l'ufficiale ridendo gli disse: "E tu poveraccio per dar retta ad un sogno sei venuto fin qui a piedi? Stai fresco a fidarti dei sogni! Allora anch'io avrei dovuto mettermi in cammino per obbedire ad un sogno e andare fino a Cracovia, in casa di un ebreo, un certo Eisik, per cercare un tesoro sotto la sua stufa!". Il sogno sembrava assurdo perché metà della popolazione di Cracovia aveva per nome Eisik. Dopo aver ascoltato queste parole Eisik si allontanò e pensò bene di tornare a casa e appena entrato in casa spostò la sua stufa e sotto vi trovò il tesoro che il capitano aveva sognato. In effetti c'è qualcosa che non possiamo trovare in alcuna parte del mondo, eppure esiste in un luogo dove la possiamo trovare. SHEM BARUCH ELOHIM SHALOM Professore Colafemmina, uomo giusto!

Giuseppe Tribuzio - sociologo

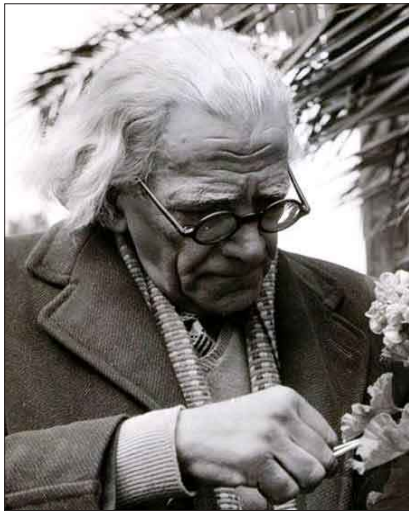
Una delle fondatrici del Centro Polivalente per Anziani ci ha lasciati

Non per consuetudine ma perché sentiamo il dovere di ricordarla per il suo modo di affrontare i problemi, con caparbieta sino alla soluzione, che non possiamo fare a meno di segnalare la perdita di una delle fondatrici del Centro Polivalente per Anziani di Acquaviva delle Fonti. La Prof.ssa Marzia Pepe ci ha lasciati il 14 agosto dopo una lunga sofferenza. Sin dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale si adoperò in politica riuscendo, nonostante le discriminanze femminili, a farsi eleggere consigliere comunale. Con tale carica si adoperò in favore dei meno abbienti. In seguito ebbe, per la prima volta, l'incarico di assessore ai Servizi Sociali. Con tale ruolo si batté affinché si potesse avere una sede per gli anziani della città. Per realizzare ciò, agli inizi degli anni '90, Antonio D'Ambrosio (attuale presidente) ebbe l'incarico di sondare il terreno per poter realizzare un Centro con le caratteristiche organizzative da tempo esistenti nel nord Italia. A tal proposito D'Ambrosio si recò a Bologna, dove poté constatare una realtà che per noi era solo un sogno. Ma sogno non rimase in quanto in seguito si organizzarono manifestazioni presso la Regione Puglia per raggiungere tale scopo. A novembre del 1995 tale obiettivo fu raggiunto, con la direzione e il sostentamento dell'assessore Marzia Pepe, fu assegnata la sede dove prima c'erano le Poste cittadine. In seguito, sempre accompagnati dalla Professoressa e con la guida e i consigli dell'Ancescao (Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti), siamo diventati una realtà con oltre 500 iscritti. Oggi, con tristezza, non possiamo fare a meno di ricordare a tutti gli iscritti e alla famiglia Ancescao, chi ci ha dato l'imput affinché il sogno diventasse realtà.



Antonio Liguigli (socio del Centro)

In omaggio a Nazariantz una mostra dedicata dai Lions di Acquaviva



Una mostra fotografica sul poeta Hrand Nazariantz e sul rapporto tra l'Europa, l'Italia e la Puglia con la cultura turca contemporanea. "Hrand Nazariantz: L'Oriente, Le Tracce, Il Volto" questo il titolo della mostra organizzata dal Lions Club "Pura Defluit" in collaborazione con il

Centro Studi "Hrand Nazariantz" di Bari, proprio in occasione della festa patronale della Madonna di Costantinopoli. La mostra, inaugurata lunedì 3 settembre e visitata da centinaia di cittadini, ha chiuso i battenti domenica 9 settembre. E' stata presentata alla città dal curatore della stessa prof. Cosma Cafueri, dal prof. Carlo Coppola, docente e saggista e dal mons. Domenico Giannuzzi presidente del Comitato Feste Patronali, nella serata di lunedì 3 settembre nella sala conferenze "Ala Nord" del comune di Acquaviva delle Fonti. In vetrina fotografie relative al poeta istanbulita

Hrand Nazariantz, una delle più interessanti testimonianze della vocazione della Puglia all'oriente, al dialogo tra culture diverse e alla pace. Le foto rappresentano i suoi luoghi e ambienti di vita (da Parigi a Bari); le sue frequentazioni nella città pugliese, la sua famiglia e ad alcuni dei suoi amori ed affetti; sono quasi tutte riproduzioni di originali. Su questo materiale riprodotto è poi stato compiuto un lavoro di ricerca e reinquadramento ("picture in picture") per rendere le immagini più significative ai fini dell'illustrazione della figura dell'armeno. "Sulle stesse è stato compiuto un ritocco appena necessario alla stampa, lasciando volutamente quasi inalterata la patina del tempo - spiega Martino Caroli, presidente Lions club 'Pura Defluit'. Questa iniziativa, che segna l'inizio del nuovo anno sociale del Club Lions, vuole raggiungere uno degli scopi del lionismo 'Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo' mostrando il ponte che lega Costantinopoli (Istanbul) ad Acquaviva, infatti le 'Madonne di Costantinopoli', venerate in occidente, rappresentano il più forte legame con una storia e un'area geografica e culturale come l'est ortodosso, oggi in parte islamico. Un legame inteso come spazio di pace e dialogo tra i popoli, spazio in cui anche la cultura locale può dare un contributo significativo".

Anna Larato

Seguici anche sul sito www.telemajg.com
Troverai notizie, fotografie, filmati . . .

NEGATIVO IL RESOCONTO ESTIVO AL BOX OFFICE

Non sono positivi i dati resi noti da Cinetel sugli incassi cinematografici estivi che comprendono il periodo che va dal 1° Maggio al 19 Agosto 2012. Nonostante il periodo che poco giova alle sale a causa di titoli poco appetibili e voglia di mare da parte del pubblico, ci si aspettava qualcosa in più. Hanno sicuramente influito negativamente altri fattori esterni, come il Campionato Europeo di calcio e le Olimpiadi. Tutto tra l'altro in un momento di crisi economica mondiale. Hanno evitato il tracollo film come *Spider-Man*, *Avengers* e *Madagascar*. E' mancato anche il coraggio di distribuire altri Blockbusters posticipati non si sa per quale motivo. Il caso più eclatante è quello che riguarda il nuovo lavoro di Ridley Scott, *Prometheus*, già uscito in tutto il mondo. Forse non avrebbe risolto il problema ma sicuramente avrebbe dato maggior ossigeno a gli esercenti. Lionello Cerri, presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) ha commentato i dati sul Giornale dello Spettacolo: "Purtroppo, noi esercenti ce l'aspettavamo. Abbiamo lanciato l'allarme fin da gennaio, all'inizio di un anno che poi per altri gravi motivi, tra crisi economica e terremoto, e' diventato

sempre più problematico. In particolare, il nostro mercato ha sofferto in forma gravissima della mancanza di prodotto, non solo da un punto di vista numerico, ma soprattutto qualitativo. E' da aprile, a parte due o tre film, che non esce con continuità un prodotto, sia internazionale che nazionale, sia blockbuster che prodotto medio, che spinga il pubblico fuori di casa. *Madagascar 3: Ricercati in Europa* e' la dimostrazione che se i film ci sono, il pubblico va in sala a vederli, indipendentemente dal periodo dell'anno. Anche i dati annuali non sono incoraggianti: dal 1° gennaio al 26 agosto 2012 le presenze sono diminuite del 18,02% rispetto al 2011 e gli incassi sono calati del 16,42%". Ora si punta tutto sul periodo autunno-inverno con la programmazione di titoli più appetibili al pubblico ma soprattutto con un buon alleato: il freddo. Tra i tanti film di prossima uscita cresce la curiosità sul titolo Filmauro che sostituirà il classico cinepanettone. Si chiamerà *Colpi di fulmine*. Trama ancora segreta, uniche certezze: Christian De Sica e non più unica storia ma episodi come i film che andavano per la maggiore negli anni 60.

Claudio Maiulli

Giuseppe Vito Anzelmo Dottore Magistrale in Giurisprudenza Insignito di un ulteriore titolo onorifico



Giuseppe Vito Anzelmo, si diploma nel 2007 con 100 e lode e viene segnalato dal dirigente scolastico alla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in quanto dotto studente, particolarmente meritevole e caratterizzato da parametri di eccellenza a livello nazionale. Viene iscritto all'Albo Nazionale delle Eccellenze e successivamente il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, gli conferisce il premio nazionale "Alfieri del lavoro". Simultaneamente l'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti esprime il più vivo compiacimento per il lustro dato alla Città. Inoltre viene pubblicato su La Gazzetta del Mezzogiorno un articolo in Suo onore. Il 20 luglio 2012 consegue presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", la laurea magistrale in Giurisprudenza. Con un libretto costellato di trenta e lode, conclude una brillante e cristallina carriera universitaria con una tesi perentoriamente all'altezza, sia per impegno, sia per capacità costruttiva e problematica nonché per approfondimento critico. La commissione gli attribuisce la votazione di 110 e lode con plauso accademico.

Lo invita a pubblicare la tesi reputata a livello enciclopedico nonché a proseguire gli studi. Proclamato dottore magistrale in giurisprudenza, a coronamento di un curriculum encomiabile costellato anche da molti altri attestati di merito, consegue altresì a livello internazionale la nomina con grado onorifico di Cavaliere. Il Cavalier, Alfier, Dottor, Praticante Avvocato, Giuseppe Vito Anzelmo dedica questa nomina a tutti coloro che gli hanno porto le congratulazioni e gli hanno formulato gli auguri dal profondo del cuore per una brillante carriera al servizio delle nostre Istituzioni e del nostro Popolo.

"Incontro con Maria" nella Chiesa Matrice della Città

Nella serata di martedì 11 settembre si è svolto un interessante incontro dal titolo "Incontro con Maria" organizzato dalla delegazione di Acquaviva-Santeramo dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. A fare da cornice la splendida Cattedrale dedicata al patrono della città Sant'Eustachio. L'appuntamento è stato l'occasione giusta per parlare del volume "Nel nome di Maria" scritto dal prof. Antonio Giordano storico cassanese. Una serata di riflessione grazie anche all'intervento di padre Giacomo Paris, rettore del santuario della Madonna del Buoncammino di Altamura. "Nel Nome di Maria" edito da Messaggi Edizioni, fu scritto dal prof. Giordano nel 2000 con la prefazione a cura dell'Arcivescovo mons. Francesco Cacucci.

Segue

Il lavoro letterario di Antonio Giordano rappresenta uno studio esauriente sulla figura della Madonna grazie anche alle rigorose ricerche d'archivio. Facendo ricorso ad una poderosa bibliografia, l'autore fa luce sul culto mariano che continua a rappresentare agli occhi dei devoti una difesa per i più deboli, che in essa pensano di trovare quella protezione che la società non garantisce. Tutte le Madonne, in fondo, sono anche un simbolo di radicamento nel territorio e sono legate a una popolazione specifica: simbolo insieme universale e locale. E questo convegno, che ha saputo ben mescolare ricerca storica e riconoscimento di antiche devozioni, lo ha ricordato, riunendo studiosi, religiosi e cittadini comuni interessati a discutere di questo tema appassionante fra terra e cielo. L'incontro cittadino si è concluso con l'esibizione del sempre bravo coro "don Cesare Franco" diretto dal maestro Franco Chiarulli.

Anna Larato



NONNA "SARA" COMPIE 100 ANNI Tantissimi auguri!

7 settembre 1912: C'è ancora aria di festa patronale ad Acquaviva quando nasce nella famiglia Saturno-Posa, una bambina terzogenita, alla quale viene dato il nome di *Serafina*. Serafina cresce attorniata dall'affetto dei suoi genitori *Eustachio* e *Laura*, dalle sorelle *Angela*, *Paola*, *Teresa*, *Giuseppina* e dal fratello *Clemente*. "Sara" ancora giovanetta scopre di avere la passione per il cucito. Diventerà una brava sarta e sarà anche insegnante di cucito per molte ragazze che negli anni '50, '60 e '70 avevano voglia di imparare questo mestiere. Sarà sposa di *Pasquale Carnevale* e madre di due bambine *Anna Maria* e *Laura* che le daranno la gioia di diventare nonna di cinque nipoti.

7 settembre 2012. SARA, bisnonna amorevole di *Martin*, *Antonio* e *Viviana* **COMPIE 100 ANNI**. Trascorre le sue giornate tra gli affetti di tutti i suoi parenti e tanti conoscenti. Al mattino, dopo aver ringraziato Dio per il nuovo giorno, pensa come occupare il tempo: un po' di cucito, due sferruzzate all'uncinetto, una lettura alle riviste e tante idee per un buon pranzetto. Di sera uno sguardo alla TV e non manca né il sacro né il profano: si passa dalla Santa Messa ai suoi presentatori preferiti dei programmi a quiz, un po' di TG e poi presto a letto perché... *domani è un altro giorno se Dio vuole!*



Pubblicità



Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304

HOTEL

SVEVO
★ ★ ★ ★



Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)

www.hoteloasideidiscepoli.it

Villa Dei Fiori



Ristorante Sala Ricevimenti

Strada Provinciale per Santeramo, km 2.800

70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel: 080.769293 - Cell: 338.8838274 - 339.6330060

Azienda con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 Certiquality
Certificato n° 5354/3

PER ANZIANI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI:

CONSEGNA PRANZO
A DOMICILIO

365 GIORNI
ALL'ANNO

PASTO CONFEZIONATO E
CONSEGNATO IN VASSOIO
ERMETICO PERSONALIZZATO

MENU' PERSONALIZZATO PER
TUTTE LE ESIGENZE ALIMENTARI
(CELIACHIA, DIETA IPOSODICA,
INTOLLERANZA AL LATTOSIO, ECC.)